Mercoledì 5 Luglio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 158.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pel Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Dopo la chiusura

Con la chiusura del Parlamento s'interrompe per qualche mese, e con soddisfazione della gente che ama il quieto vivere, la convulsiva agitazione de' Partiti. Però, questa volta, non c'è piena sicurezza che possa passare come al solito la stagione morta della politica.

I Ministri, diffatti, hanno da provvedere a necessità amministrative, che non ammettono dilazione. Quindi, nel corso delle vacanze, certi provvedimenti saranno resi esecutivi per Decreto Reale.

Ancora non è ben chiaro se l'on. Pelloux vorrà applicare nel 20 luglio il tanto contrastato Decreto-Legge, cagione dell'*ostruzionismo* dell'Estrema Sinistra e dei deplorati scandali parlamentari. Tuttavia, se non sarà esso applicato, per nuovo Decreto Reale saranno prorogate le Leggi eccezionali ch'ebbero vigore sino al 30 giugno.

Da Roma il telegrafo annuncia che nell'ultimo Consiglio de' Ministri si deliberò su parecchie questioni, e persino sulla continuazione dei lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele, e ciò per dar pane ad una moltitudine di operai. Ed inoltre i Ministri presero accordi per l'assenza di ciascheduno di essi dalla Capitale, esigendo l'on. Pelloux che in Roma, durante il periodo di ferie del Parlamento, il Governo sia sempre rappresentato.

Ieri sera partirono i Sovrani per Monza, da cui probabilmente faranno presto una gita a Venezia secondo la data promessa, non avendo potuto assistere alla cerimonia inaugurativa dell'Esposizione artistica internazionale.

Mentre sussiste ancor il sospetto che il Ministero tenda a chiedere alla Corona la convocazione dei Comizi politici pel venturo novembre, alcuni Giornali annunciano che i più notevoli Deputati dell'Opposizione, nel periodo delle vacanze, si recheranno nei propri Collegi per ispiegare agli Elettori il loro passato contegno alla Camera ed esporre il proprio giudizio sul presente *momento politico*.

Se non che, oltre questi discorsi dei principali Deputati d'Opposizione, si avrà forse un altro episodio, quello del processo e della condanna degli scalmanati Deputati socialisti, che con la violazione delle urne, furono causa dell'ultimo tumulto e del Decreto di chiusura della Sessione.

Dunque, nemmeno durante il periodo delle vacanze, mancheranno emozioni politiche. Ma insieme noi speriamo che, in questo tempo di riposo, tanto i Ministri quanto i capi-gruppo ed i maggiori uomini del Parlamento penseranno seriamente ai mezzi per cui in Italia si renda possibile la restaurazione di buoni metodi costituzionali, affinchè non si affievolisca del tutto tra il Popolo la fiducia nelle istituzioni e nella probabilità di un buon Governo. =

DA PORTOGRUARO.

Una lanciata di colombi viaggiatori.

3 luglio. — Una società colombofila di Firenze, inviò ai signori Luccarini Alfredo maestro di musica e Bonò Eugenio, 45 piccioni viaggiatori, per esperimentare il tempo massimo che avrebbero occupato in tale tragitto.

Ieri, lunedì, alla presenza di molto popolo, sulla Piazza del Duomo furono liberati dalle gabbie, e tra la generale ammirazione, alle 7 1/4 precise, essi spiegarono l'ali volando quali... dal dislo portati.

A mezzo giorno preciso, un telegramma di detta società, annunziava il loro arrivo a Firenze in ottima condizione.

La morte di Sallustio Ferrari.

A Keren il 30 giugno è morto improvvisamente il tenente di cavalleria conte Sallustio Ferrari-Banditi, figlio del deputato conte Luigi, barbaramente assassinato qualche anno fa a Rimini.

Il tenente Ferrari era un giovane buono, colto, simpatico, pieno di coraggio. Aveva preso parte alle battaglie di Cassala, di Coatit, di Senafè e di Tukruf.

Era decorato di tre medaglie al valor militare.

Aveva soli 27 anni. A Tukruf era rimasto ferito ad una gamba. Da pochi mesi aveva lasciato il servizio attivo ed era ritornato, indottovi da un'attrazione nostalgica, in Africa, ove la morte repentinamente l'ha colto.

Anche il Belgio è più tranquillo.

Liegi, 4. Diecimila dimostranti socialisti e liberali rimisero una petizione al governatore chiedendo il ritiro del progetto per la riforma elettorale.

Bruxelles, 4. (Camera dei rappresentanti) — Il presidente del Consiglio Vandenpeereboom dichiara che il governo allo scopo di giungere alla conciliazione e alla pacificazione degli animi, accetta di sottoporre tutte le proposte della riforma elettorale all'esame di una commissione composta di rappresentanti di tutti i partiti.

Il deputato socialista Vandervelde, a nome delle due sinistre, dichiara di associarsi alla proposta del governo, considerandola come il ritiro del progetto governativo.

Liegi 4. Apertosi oggi il consiglio provinciale, il governatore inaugurò i lavori con un discorso terminando al grido di: *Viva il Re.*

Parecchi consiglieri di sinistra gridarono: *Viva il suffragio universale e abbasso i clericali!* Alcuni gridarono pure: *Viva la repubblica!*

La partenza dei Sovrani da Roma.

I Sovrani sono partiti ieri da Roma alle 7 pom., con treno speciale, diretti a Monza. Erano ad ossequiarli alla stazione: i ministri, i sottosegretari di Stato, il presidente del Senato, on. Saracco, che era stato ricevuto poco prima al Quirinale, l'on. Chinaglia, le autorità militari, politiche e cittadine, le case civili e militari, ecc.

La Regina baciò le dame; il Re strinse la mano agli intervenuti.

DALLA FRANCIA.

La chiusura della sessione.

Parigi, 4. (Camera). Si aggiornano le questioni inscritte all'ordine del giorno. I nazionalisti si proponevano d'interpellare sulla indipendenza del consiglio di guerra di Rennes e sulla lettera diretta dal principe di Monaco alla signora Dreyfus, offrendo a Dreyfus di soggiornare in uno dei suoi castelli.

Waldeck-Rousseau legge il decreto di chiusura della sessione.

La destra e i nazionalisti protestano violentemente gridando all'*escamotage*. La sinistra applaude freneticamente gridando: *Viva la repubblica.*

Parigi, 4 La *Libre Parole* inveisce contro il principe di Monaco, la lettera del quale dimostra l'ingerenza straniera nell'affare Dreyfus.

Il *Figaro* smentisce che sia stata la signora Dreyfus a comunicargli la lettera del principe di Monaco, che venne pubblicata per domanda dello stesso principe.

— Una circolare del generale Gallifet ordina agli ufficiali di allontanarsi dai luoghi dove avvengano dimostrazioni minacciose all'ordine pubblico e sospende loro il permesso di vestire in borghese.

Dreyfus narrò alla moglie la tortura della sua prigionia. Dice che stette due mesi ai ferri, ma sopportò tutto, sorretto dalla speranza di provare la sua innocenza.

I disordini nella Spagna.

Barcellona, 4 — Nuove dimostrazioni avvennero iersera.

I gendarmi e la polizia caricarono i dimostranti. Due agenti rimasero feriti.

Gli industriali tennero un *meeting*, deliberando di rifiutarsi a pagare le nuove tasse.

Barcellona, 4 — Nella notte alcuni individui tirarono sassi contro i negozi. I gendarmi ristabilirono l'ordine.

Madrid, 4 — La tranquillità regna in tutta la Spagna.

Il Governo ha deciso di agire energicamente e sospenderà, occorrendo, le garanzie costituzionali.

Alicante, 4 — I dimostranti presero a sassate i negozi che si rifiutarono di chiudere; incendiarono i posti del dazio consumo.

Tragedie fra doganieri

Guardia che si suicida — Un nuovo Misdea.

Leggiamo nella *Provincia di Como* di ieri:

Da quattro giorni era comandato di servizio sui monti di Schignano la guardia Defendente Calzi, di anni 20 da Asti.

Ieri egli era stato comandato a un servizio di perlustrazione in montagna. Dopo un'ora circa della sua partenza, una donna del paese correva affannata in caserma, gridando che una guardia si era *sparata*.

Il brigadiere, con alcuni uomini, si recò subito sul posto indicatogli e rinvenne il Calzi per terra, accanto al ciglione della strada, stringendo ancora convulsivamente il moschetto fra le mani.

Il disgraziato si era tirato due colpi a mitraglia alla testa e al petto.

Trasportato in caserma, venne medicato, fasciato e trasportato quindi all'Ospedale di Como.

Al tenente che lo interrogava, il Calzi rifiutò di dire le cause che lo spinsero all'atto disperato.

Si ha da Como 3 luglio:

Ieri notte un'altra tragedia è accaduta fra le guardie di finanza della brigata di Maslianico.

Uno dei doganieri, certo Bolla Giovanni, giovanotto diciannovenne, da Padova, era stato l'altro giorno traslocato a Ravenna, tra Cernobbio e Moltrasio: ma egli, che pare avesse premeditato di compiere qualche vendetta, non volle rimanervi, ed allontanatosi senza permesso, si recò a Cernobbio, alla tenenza a reclamare.

Fu trattenuto presso la tenenza, e comandato di servizio, disarmato, sul Bisbino, dove si teneva una sagra.

Giunto sul monte, egli entrò nel corpo di guardia degli agenti là di servizio, ed impossessatosi di un fucile e di alcuni pacchi di cartucce, discese dal monte dirigendosi verso Maslianico.

Prima di giungervi, fu fermato a S. Ambrogio dal brigadiere comandante di quella stazione, e richiesto cosa intendeva di fare. Rispose, minacciando col fucile spianato di ammazzare chiunque lo avvicinasse, che voleva recarsi a Maslianico ad uccidere una guardia, un caporale, ed il brigadiere, perchè erano delle spie.

Il brigadiere di S. Ambrogio potè nascostamente fare avvisare del pericolo che correva il suo collega di Maslianico il quale fece barricare la caserma.

Il Bolla, giungendo a Maslianico, sparò tre fucilate, senza colpirla, contro la sentinella; poi ne sparò quattro o cinque altri, tutti a vuoto, contro la porta e le finestre della caserma.

Dall'interno, un brigadiere, ed un caporale, esplosero due revolverate, ferendolo alla mascella sinistra ed alla spalla, pure sinistra.

Egli allora grondando sangue a fiotti, si allontava verso il paese, gridando di tenere ancora molte cartucce.

Fatti pochi passi incontrò il brigadiere di Sant'Ambrogio, ed un altro agente di quella brigata, e sparò loro contro due fucilate, colpendo il brigadiere al pollice della mano sinistra; ma ricevendo egli in risposta due revolverate, che, colpendolo all'addome e ad un piede, lo stesero a terra.

Curato dapprima alla meglio sul posto, fu poscia inviato all'Ospedale, dove trovasi piantonato, ed in istato gravissimo.

Cronaca elettorale

La proclamazione ufficiale dei risultati per le elezioni comunali.

La Giunta Municipale di Udine, visti i processi verbali in data 2 e 3 luglio 1899 delle elezioni pel rinnovamento parziale del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 82 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. Decreto 4 maggio 1898 N. 164 pubblica il risultato della votazione per il quale sono eletti a Consiglieri Comunali i signori:

1.	Beltrame Antonio	voti 1309
2.	Girardini avv. Giuseppe	» 1291
3.	Minisini Francesco	» 1258
4.	Franzolini prof. uff. Fernando	» 1144
5.	Comencini ing. prof. Fran.	» 1135
6.	Grassi prof. Antonio	» 1120
7.	Franceschinis avv. Erasmo	» 1081
8.	Pico Emilio	» 1068
9.	Mestroni Luigi	» 1012
10.	Perissini Michele	» 992
11.	Sandri Pietro	» 948
12.	Pignat Luigi	» 944
13.	Giacomelli comm. Sante	» 941
14.	Bosetti Arturo	» 929
15.	di Prampero co. comm. Ant.	» 901
16.	Cucchini Eugenio	» 890
17.	Salvadori Vittorio	» 889
18.	Pecile comm. Gabriele Luigi	» 871
19.	Mantica nob. comm. Nicolò	» 860
20.	D'Odorico Vittorio	» 857

Dal Municipio di Udine, li 4 luglio 1899.

Il Sindaco
A. Di Trento.

DICHIARAZIONE.

On. Sig. Direttore,

Si va dicendo da taluno (per quanto mi riferiscono), che io avrei declinato la candidatura a consigliere comunale di questa città dopo che l'aveva accettata. Siccome non sono abituato a mancar di parola, ci tengo a render pubblico che non è vero ciò che si dice.

La prego di pubblicare anche questa dichiarazione nel suo giornale, e, con riconoscenza, mi dichiaro

Udine, 3 luglio 1899.

Dev.mo Suo
I. Renier.

La votazione per il consiglio Provinciale.

Nella Carnia.

Ecco i risultati delle votazioni seguite domenica in altri Comuni della Carnia:

	Renier	De Marchi
Zuglio	23	—
Treppo Carnico	» 29	» 8
Rigolato	» 19	» 17
Forni Avoltri	» 47	» 2

Pare quindi assicurata la rielezione dell'avv. Ignazio Renier.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 122

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Aspasia non lasciò ch'ei finisse, ella si fe' incontro ad abbracciarlo, e tutti e due si guardarono sorridendo.

Quando fecero ritorno in sala, tenendosi per mano, Natalia non potendo più contener le sue lagrime, uscì precipitosamente, si recò in giardino ed andò a sedersi sotto al pergolo profumato.

Ella si sentiva felice, la mente libera e tranquilla, benchè ella fosse in aspettativa di altri avvenimenti che ignorava ancora, ma di cui aveva il presentimento.

Durante quel tempo, Sergio passeggiava su e giù per la corte, a braccetto con Winterbet.

— Sono sulla via, andava egli dicendo, di far dei felici, e prima che finisca la giornata voglio aver maritato tutti quanti.

— Me eccettuato!

— Al contrario: voi anzi per il primo.

— Ma pensateci un po' signor Botuschan, pensate alla mia posizione di povero impiegatuccio. Come mai mi sarebbe egli possibile di mantenere una donna?

— Io ho pensato a tutto signor Winterbet, ed ho anche per voi una fidanzata che Dio sembra aver creato espressamente per abbellire la vostra esistenza. Voi non siete uomo da percorrere da solo questa valle di lagrime; voi avete una mente troppo eletta ed un cuore troppo buono.

— Voi siete indulgente con me.

— A quali pericoli, a quali seduzioni, non si è forse esposti in questo mondo? L'avete voi stesso provato in questi ultimi tempi.

— Pur troppo, pur troppo!

— Voi avete dunque bisogno di una compagna.

— Ne convengo.

— E leggiadra che sia, poichè voi avete del gusto artistico.

— Come mi conoscete bene, voi signor Botuschan!

— E sopratutto, vi abbisogna una donna di cuore e che sia provveduta di qualche po' di fortuna onde poter soddisfare la vostra passione tutta poetica.

— Oh, voi mi conoscete a fondo!

— E questa donna che vi è indispensabile, io l'ho trovata. Non avete voi stesso forse pensato a Lidia?

— Certamente, ma io temo non essere un partito degno di lei.

— Lasciate fare a me.

— Voi siete il mio benefattore!

Sergio fe' ritorno in casa e domandò a Lidia di parlarle da solo a sola, il che ella gli accordò tantosto nella di lei stanza.

— Voi ci avete salvati tutti, disse ella. Come potrei io testimoniarvi la mia riconoscenza?

— Permettendomi di occuparmi più seriamente ancora della vostra felicità.

— Sotto qual punto di vista?

— Io conosco un'uomo che vi ama appassionatamente, che vi adora, e non ha il coraggio di manifestarvelo.

— Intendete parlare di Winterbet? disse Lidia arrossendo.

— Sì, ed è in suo nome che sono venuto qui a chiedere per lui la vostra bella mano.

— Credete voi dunque, che io possa accettare?

— Non consultate nessuno; ascoltate soltanto quel che vi dice il cuore. Poscia vi è una cosa a considerarsi: oggi voi siete ancora una persona seducente, ma gli anni passano, e...

— Avete ragione, conducetelo qui.

Sergio accompagnò bentosto Winterbet da Lidia. L'impiegato doganale era tutto rosso in volto e tutte le sue membra tremavano.

— Coraggio, coraggio, gli disse Sergio, fate la vostra dichiarazione; non vi si mangerà mica.

Winterbet si inginocchiò dinanzi a Lidia, che, per incoraggiarlo pose il braccio sulla sua spalla.

Sergio uscì pian piano, lasciandoli soli. Cinque minuti dopo, Winterbet presentava Lidia, come sua fidanzata.

— Non sarebbe il caso di bere una buona bottiglia di sciampagna? disse Meniow. Che ne pensate voi, signor Botuschan?

— Cinque, se voi volete. Ne assumo io la risponsabilità, disse Sergio.

— Tarrass, cinque bottiglie di sciampagna! ordinò Meniow.

— Portatene dieci. Forse ci occorreranno.

— Avremo ancora un'altra coppia da presentare?

— Lo spero.

— Voi e Zenobia? domandò Karol accostandosi agitatissimo a Sergio.

— Ma no: voi e Zenobia, rispose il giovane a bassa voce.

— A che pensate mai voi? Ella non vorrà saperne di me.

— Al contrario: ella non attende anzi che una vostra dichiarazione.

— Ma se ella ha minacciato di ritornarsene a Lemberg la prima volta che io le riparlassi del mio amore!

— Ella non andrà a Lemberg, ve lo assicuro io.

— Ah, lo spero, e tuttavia sento che il coraggio mi vien meno.

— Se voi lo desiderate, sono io che accomoderò la faccenda.

— Voi siete troppo compiacente, Vi sono già abbastanza debitore...

— Evvia, non val la pena che se ne parli...

— E voi credete che non sarà un atto di follia il mio, quello di sposare Zenobia, una dea simile? Come mai è possibile che io sia l'uomo che le convenga?

— A voi abbisogna una donna come Zenobia, una donna, che per voi, incarna la beltà serena del mondo antico.

— Ah, Roma, Roma! Io vedo di già l'Olimpo che discende verso di me. Ma lei, lei?

— Lei?

— Ella ha duopo, dea com'essa è, di adorazioni, di offerte, di incensi.

— E tutto ciò ella troverà in voi poichè io credo che voi l'amiate sinceramente!

— Più di quanto possa esprimerlo.

— Ella ne sarà lietissima.

— Ah, se voi non vi ingannaste davvero!

— Io conosco Zenobia, e sono amico vostro, Karol, malgrado la volpe che vi ho mandato un tempo; giammai approverei una unione simile se non fossi appien convinto ch'essa vi convenga perfettamente. Io voglio vedervi tutti contenti, e madama Fedorawitch al pari degli altri.

(Continua)

Distretto di Spilimbergo.

Ulteriori notizie confermano che riusciranno eletti, senza competitori: D'Andrea (rielez.) e prof. Domenico Pecile (nuova elez.)

—

Tolmezzo. Ci scrivono, a proposito della inaspettata lotta in Carnia, per la elezione del Consigliere provinciale: lotta di cui si videro segni anche nelle votazioni di qualche Comune:

3 luglio. — Ho letto jeri mattina sul *Giornale di Udine* una corrispondenza da Tolmezzo sulle elezioni del Consigliere provinciale. In essa si dice che i *liberali* voteranno pel nome del signor Lino De Marchi e che *altri* propongono l'avv. Ignazio Renier, ottima persona, ma clericale.

Premesso che il signor De Marchi mai sognò di portarsi o lasciarsi portare candidato al Consiglio provinciale, nè seppe che altri lo facesse credere, che nessuno tentò nè a Tolmezzo nè altrove parlare di cambiamenti nella candidatura da tutti ritenuta una sola e sul nome dell'avv. Renier, la corrispondenza su citata assume il carattere di una mistificazione, anche perchè diffusa sul giornale poche ore prima che si aprano le urne, senza dar tempo a smentirla o rettificarla.

Questi metodi non s'erano sinora mai usati quassù e rattrista generalmente il vedere con tanta leggerezza e per scopi ignoti, cercar di sviare e svisare intendimenti e fatti. Giova sperare che qualcuno provveda opportunemente a che queste cose non si rinnovino, allontanandone le cause.

I liberali della Carnia non ebbero, come non potevano avere, gli scrupoli indicati nella citata corrispondenza ed elessero l'avv. Renier, il quale professa sinceramente sentimenti religiosi, ma ha mai fatto politica clericale nelle assemblee amministrative, ed ha prestato invece la sua opera per la Provincia con tutto zelo ed intelligenza; certo sarebbero stati ben lieti di portare i loro voti sul nome del sig. Lino De Marchi se la candidatura fosse stata vera, e qualora i meriti e la gratitudine verso l'onor. Renier, non avessero potuto altrimenti guidarli. *X.*

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Grande festa popolare. — Domenica 23 corr. si terrà nella nostra città una *Tombola* con le seguenti vincite: L. 50 — 300 — 100; Concerto musicale della banda cittadina; Ballo in piazza Plebiscito; Illuminazione a gaz acetilene; Fuochi artificiali; Convegno di ciclisti.

Si possono visitare i monumenti cittadini, il Convitto Nazionale ecc.

Vi saranno poi vetture per gite di piacere nei dintorni; e la Società Veneta attiverà treni speciali.

Al confine di Visinale sarà libero il passaggio durante la notte del 23-24 alle vetture, senza merci o bagagli.

I sig. Ciclisti avranno pure libero il passaggio, se muniti di bolletta della R Dogana di Visinale.

Tolmezzo.

Visite arcivescovili. — L'Arcivescovo di Udine, Mons. Zamburlini, prossimamente visiterà i paesi della Valle del But, col seguente itinerario: A Zuglio sarà il 1 agosto; Piano d'Arta 8 id.; Sutrio 10 id.; Cercivento 12 id.; Ravascletto 14 id.; Paluzza 16 id.; *Valle d'Incarojo*, Paularo 3 agosto; Rivalpo 5 id.

Treppo Grande.

Cose varie. — I bachi fecero ottima riuscita in generale.

Il prezzo dei bozzoli oscillò da lire 4.10 a 4.30; agli sgoccioli si notò un considerevole ribasso.

Le campagne floridissime.

In breve nel Capoluogo si apre una farmacia. Tante grazie al signor Luigi Marangoni per la sua felice idea d'istituire qui una filiale. Egli si troverà pienamente soddisfatto. Sala, Carvacco, Salariis, Treppo Piccolo, Treppo Grande Zegliametto, Zegliacco, Raspano, Martinazzo, Colloredo di Montalbano, ad un bisogno ricorreranno indubbiamente alla nuova farmacia, come la più vicina.

Il locale farmaceutico, sito nella Piazza Municipale, non presenta bellezze architettoniche.

A noi basta solo di avere una farmacia, provveduta d'ogni medicinale richiesto.

Ciò ridonderà a decoro e vantaggio del nostro paese.

Palazzolo dello Stella.

Annegamento di un soldato.

4 luglio. — *(Z. E.)* — Ieri era qui di passaggio una compagnia del genio comandata da un capitano e due tenenti.

Dovendo qui pernottare, avevano trovato alloggio pei soldati in una casa della ditta Mazzaroli.

Appena giunti, e messi in libertà, dopo però aver dato ordine che nessuno si allontanasse dal posto, gli ufficiali si recarono all'albergo per stabilire che cosa dovevano fare durante la mezza giornata.

Ma non erano appena giunti che un sergente venne di corsa ad annunciare che un soldato erasi annegato nello Stella. Fu poi assodato dall'inchiesta fatta che il soldato, era andato, senza che nessuno si accorgesse, a fare un bagno nel fiume ove lasciò la vita. Il cadavere non fu ancora trovato.

Il soldato si chiamava Pintos ed era della Sardegna.

Pasiano Schiavonesco.

Bambino soffocato nella culla.

Ieri'altro verso le quattro pomeridiane, nella frazione di Orgnano, il bambino Paolo Venier di mesi tre, fu dalla madre trovato morto, in culla, soffocato!

Si è constatato trattarsi di un tristissimo accidente.

Nonpertanto, oggi si recarono ad Orgnano, per le investigazioni del caso, il regio Pretore del II Mandamento dott. Caccianiga assieme al medico dott. Pitotti ed al cancelliere sig. Bertuzzi.

Pradamano.

Domande che dovrebbero essere accontentate. — Nel nostro Comune — ch'è a due passi dalla Città — manchiamo del più indispensabile elemento: l'acqua potabile, poichè quella che abbiamo è addirittura imbevibile e veicolo di malattie infettive.

Non potrebbe il nostro Municipio mettersi in trattative con il Comune di Udine, per usufruire di quell'acquedotto che passa per Cerneglons, una località distante solo due chilometri dal centro di Pradamano?

Che se questo non si volesse tentare, facciano i nostri consiglieri qualunque altro tentativo; ma non ci lascino senz'acqua. Il chiarissimo dott. cav. Fratini, medico provinciale, contribuisca anch'egli con la sua autorità a farci ottenere ciò che domandiamo.

Si desidera anche un po' più di luce, poichè la b anca luna non illumina ogni sera il bel paesaggio campestre.

Gemona.

Per la inaugurazione del campo di tiro a segno.

5 luglio. — Nei giorni dal 13 al 16 agosto, la nostra Gemona — la quale, nelle gare di tiro a segno svoltesi in Italia questi ultimi anni, ha sempre tenuto alta la bandiera del Friuli — solennizzerà l'inaugurazione del proprio nuovo campo di tiro a segno. E vi so dire che tutti sono disposti a far le cose con quel maggior decoro che per noi si potrà.

Intanto vi comunico il *programma* delle gare alle quali la Società nostra si onora d'invitare le consorelle del Friuli.

Categoria I. Italia.

Tiro Collettivo delle Rappresentanze delle Società di Tiro a Segno della Provincia.

Una squadra, per ogni società, di cinque tiratori già inscritti nella medesima al 30 giugno 1899. Fucile Vetterly modello 1870-87 con canna di fabbrica d'armi governativa italiana, escluso l'uso del serbatoio — Bersaglio: dieci sagome a contatto rappresentanti ognuna un soldato in ginocchio, dipinte sopra un cartellone di mt. 4,05 per 1,05. Distanza m.t. 200 — Serie: Una serie di 18 colpi da spararsi simultaneamente dai componenti ciascuna squadra disposti su di una sola riga, cioè: 6 colpi in piedi 6 in ginocchio e 6 a terra senza appoggio. Il tempo massimo per sparare i 6 colpi in ciascuna delle suindicate posizioni sarà di tre minuti — Tassa L. 15.00 per ogni squadra, munizioni comprese — Valutazione dei risultati: sarà fatta sommando il numero dei punti ottenuti da ciascuna rappresentanza nelle tre posizioni — Ogni colpo sulle sagome colpite conta per tre punti ed ogni colpo sulla parte del bersaglio non dipinta, conta, per due punti. — A parità di punti serve di graduatoria il maggior numero d'imbroccate ed a parità di imbroccate decide la sorte — Premi alle società, in medaglie d'oro e d'argento.

Alle società non comprese in questa premiazione verranno conferite medaglie d'argento per punti fissi in base al programma dell'ultima gara generale.

La società di Gemona tirerà fuori concorso e le verrà assegnato un premio eguale a quello che avrebbe conseguito concorrendo.

Gara di rappresentanza e Campionato.

Libera a tutte le rappresentanze della società della Provincia di Udine ed ai singoli tiratori inscritti nelle medesime a tutto 31 maggio 1899. La società di Gemona tirerà fuori concorso e le verrà assegnato un premio eguale a quello che avrebbe ottenuto concorrendo.

Bersaglio regolamentare a mt. 300 — Sei serie di otto colpi ciascuna da sparare nelle tre posizioni regolamentari e cioè: due in piedi, due in ginocchio e due a terra senza appoggio. Premiato il risultato complessivo dei tre migliori tiratori appartenenti a ciascuna società. Punti sommati colle imbroccate. A parità di punti deciderà il minor numero di punti scadenti, indi la sorte.

Tassa d'inscrizione L. 5.00 per ogni tiratore, non comprese le munizioni.

Premi alle Società: Bandiera d'onore (dono delle gentili signore gemonesi) medaglie d'oro e d'argento.

Le società non comprese nei premi stabiliti e che raggiungeranno punti 288 (media dell'uno) avranno in premio una medaglia d'argento di 2.o grado.

Tutti i tiri in questa Categoria dovranno essere presenziati da un membro della presidenza della società di Gemona che controfirmerà la bolletta dei risultati.

Premi individuali: medaglie d'oro e d'argento.

Categoria III Gemona.

Riservata ai soli soci della società di Gemona regolarmente inscritti a tutto 31 maggio 1899.

Bersaglio regolamentare a mt. 200. Serie illimitate di cinque colpi. Premiato il risultato delle cinque migliori serie di ciascun tiratore. Le cinque migliori susseguenti serviranno di graduatoria. Punti sommati colle imbroccate. Posizione libera senza appoggio.

Premi in medaglie d'oro e d'argento od in oggetti equivalenti.

Categoria IV Confidenza.

In questa categoria sono esclusi quei tiratori, già inscritti regolarmente in una società della Provincia, che nell'ultimo quinquennio abbiano conseguito in altre gare od in categorie libere a tutti, una o più medaglie d'oro. Esclusi altresì quelli che conseguirono nell'ultima gara generale la medaglia d'oro nella *categoria V Di Revel.* Bersaglio regolamentare a mt. 200. Serie di cinque colpi ripetibili sino ad averne sparate non più di dodici. Prezzo di ciascuna serie L. 1.00 non comprese le munizioni. Premiato il risultato delle due migliori serie, la terza servirà di graduatoria, a parità di questa la quarta, indi la quinta, poi la sorte. Posizione libera senza appoggio.

Premi in medaglie d'oro e d'argento od in oggetti equivalenti.

Categoria V Friuli.

Libera a tutti i tiratori inscritti regolarmente in una società della Provincia sino 30 giugno 1899. Serie di cinque colpi ripetibili sino ad averne sparato non più di dodici. Bersaglio regolamentare a mt. 300. Premiato il risultato delle due migliori serie, la terza servirà di graduatoria, a parità di questa la quarta, indi la quinta poi la sorte. Punti sommati colle imbroccate. Posizione regolamentare libera senza appoggio. Prezzo di ciascuna serie Lire 1.00 non comprese le munizioni.

Premi in medaglie d'oro o d'argento, od in oggetti equivalenti.

Categoria VI Udine.

Libera a tutti gli inscritti in una società della Provincia sino al 30 giugno 1899. Serie di cinque colpi ripetibili a volontà. Bersaglio regolamentare a mt. 300. Premiato il risultato delle cinque migliori serie di ogni tiratore, le cinque susseguenti di graduatoria. Posizione regolamentare libera senza appoggio. Prezzo di ogni serie L. 0,50 non comprese le munizioni. Il tre conta cartone (disco di ctm. 40). Punti sommati colle imbroccate. Ammessa la marca doppia per i soli cartoni.

I. Premi di serie in medaglie d'oro e d'argento, od in oggetti equivalenti.

II. Premi per cartoni:

Per cartoni		30	medaglia	d'argento	
»	»	85	»	d'oro	di IV grado
»	»	175	»	d'oro	di III grado
»	»	230	»	d'oro	di II grado
»	»	315	»	d'oro	di I grado

NB. Nella premiazione di cartoni, un tiratore non potrà conseguire più di uno dei suddetti premi, con facoltà al tiratore stesso di convertirlo in rimborso. I rimborsi di ogni premio saranno stabiliti dalla Presidenza.

Categoria VII Rivoltella d'ordinanza italiana.

Libera a tutti gli inscritti in una società di Tiro a segno nazionale della Provincia. Serie ripetibili a volontà di 6 colpi cadauna. Bersaglio circolare del diametro di mt. 0.50 diviso da 1 a 5. Prezzo di ogni serie L. 0.50 non comprese le munizioni. Premiate le cinque migliori serie di ogni tiratore, le cinque successive di graduatoria.

Premi in medaglie d'oro e d'argento od in oggetti equivalenti.

Norme generali per l'esecuzione del Tiro.

Tutte quelle osservate nella 3.a gara generale di Torino.

Bersagli numero 6.

N. 2 a mt. 200 per la categoria 3.a e 4.a
N. 3 a mt. 300 » » » 2.a, 5.a e 6.a
N. 1 a mt. 30 » la rivoltella d'ordinanza.

Orario della gara.

Giorno 13. — Dalle ore 8 alle 8 1/2 ricevimento delle Società alla stazione ferroviaria e proseguimento pel campo di Tiro — Vermouth d'onore.

Ore 10. Inaugurazione del nuovo poligono ed apertura della gara col tiro collettivo di squadre.

Dalle ore 15 alle 19, gara di tutte le categorie meno la prima.

Giorno 14, 15 e 16. — Gara dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il giorno 16 la gara verrà chiusa alle ore 18.

—

La Presidenza si riserva il diritto di prorogare la gara se in causa del cattivo tempo non si potranno effettuare tre giornate complete di tiro, come pure di portare al programma tutte quelle modificazioni che reputasse convenienti pel buon andamento, senza però menomare il numero ed il valore dei premi.

La disgraziata fine di un ottuagenario.

L'altro dì, nella frazione di Campo, certo Giacomo Rizzi, di oltre settantanove anni, affetto da sciatica, discendeva, verso le due antimeridiane, per la scala di pietra della sua casa, essendosi alzato perchè i domestici nel lasciavano dormire.

Scivolò e cadde ruzzoloni, battè il capo sulle pietre e riportò alla testa contusioni tali che nella sera stessa dovette soccombere.

Buttrio.

Società operaja di mutuo soccorso. *3 luglio.* — Questa Società operaia jeri solennizzava il 23 anniversario della sua fondazione.

I soci convocati pel banchetto, si riunivano alle orre 16.30 nella sala dell'Ufficio Municipale, gentilmente concessa, e da questa alle ore 17 partivano, preceduti dal proprio vessillo, non ostante l'imperversare del tempo, per Buttrio in Monte e precisamente per recarsi nella villa dell'onor. Commendatore Elio Morpurgo Deput. al Parlamento Nazionale, il quale pure gentilmente diede ospitalità in un locale addetto al suo stabile.

Presero parte al banchetto 78 soci, durante il quale vi furono continui spari di mortaretti.

Si fecero dei brindisi al Re, alla Regina al Deputato onor. Morpurgo ed al Presidente del Sodalizio.

Sul finire del fraterno banchetto l'egregio Com. Morpurgo, con quella squisitezza d'animo che lo distingue, inviò alla comitiva zigari e dolci a josa.

L'adunanza nominò una Commissione di tre membri, la quale si recò a ringraziare l'onor. rappresentante della Nazione per l'ospitalità accordata e per la spontanea e gentile largiziona fatta. Questi l'accolse cortesemente addimostrando molto interesse per l'istituzione ed esprimendo desiderio che anche per l'avvenire tale rinnione abbia ad approfittare della sua villeggiatura.

L'allegria regnò sovrana fino al termine, mercè lo zelo ed attività del comitato esecutivo.

Alle ore 20.40 la Società ripartiva per Buttrio e quando in fila serrata passava dinanzi all'ingresso della villa si presentò l'onor. Deputato e salutò la società, Fu allora un grido unanime di: Evviva il nostro Deputato, viva il Re, viva la Nazione, ecc.

La comitiva giunta all'albergo *Al bel vedere* diretto dalla signora De Caneva Iaconissi Maria che offerse a tutti una bicchierata, si sciolse.

Un socio.

Caneva di Sacile.

Gli effetti degli spari. — *4 luglio.* Alle ore 2 pom. di ieri un temporale formatosi quasi all'improvviso minacciava le nostre promettentissime colline e ubertose campagne. Al balenar dei lampi al rumoreggiar dei tuoni si iniziarono spari dei mortai, che continuarono con ordine e intensità per quasi mezz'ora. Dopo pochi minuti le nubi grigiastre e minacciose si videro squarciate, sbandate, messe in fuga e l'astro maggiore tornò a risplendere nel cielo...

Pochi chicchi di grandine qua e là prima caduta; successe tosto un nevischio, quindi pioggia dirotta.

La fiducia nell'efficacia dei mortai è ora in paese assai rafforzata, e tutti hanno parole di elogio per gli iniziatori del Consorzio degli spari.

Ringraziamento.

La Congregazione di Carità di San Vito al Tagliamento porge vivissime grazie alla signora Lucrezia nob. Gilberti Morasutti che per onorare la memoria della figlia Margherita ha elargito L. 500 da capitalizzarsi ad incremento del patrimonio di questo Pio Istituto.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl'importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre, secondo la consuetudine.

II. APPENDICE 2

UN' IPOTESI

SULL'AUTORE DEL QUADRO

rappresentante la B. V. delle Grazie IN UDINE

Lettura fatta all'Accademia di Udine la sera del 1 luglio 1899 dal Socio c. G. Del Puppo

Ho detto un motivo architettonico, ma era necessario fare un atto di fede per crederlo tale. A parte il colore, che era di sudiciume, le colonne avevano per capitello una specie d'allargamento ad imbuto, senza decorazioni e senza sagoma di sorta, separato dal fusto da una sporgenza che vo'eva dire un tondino; l'architrave era una fascia, dello stesso colore, che s'appoggiava su quei due capitelli completando così il contorno al cielo azzurrino della parte centrale. Poi un altro fatto mi diede da pensare: il cielo, per quanto sudicio, rifletteva la luce come fanno le superficie levigate; l'architettura era opaca, smorta, e contrastava, col cielo e colle figure; e ancora: il cielo era più lucido delle figure stesse. Che faccenda era codesta? — Basta, io non me ne devo incaricare: tutt'al più — dicevo tra me — procurerò di riprodurre l'architettura un po' meno infamemente di quello che sia dipinta. Noto qui di passaggio, che altri prima di me, e chi sa quando, dovette essersi accorto di queste stonature, e per mettervi qualche riparo, pensò l'espediente dei due pilastrini istoriati e dell'architrave di legno dorato di cui già parlai, e coi quali coperse quello sconcio troppo palese.

Ma non era qui tutto. Osservando la tavola più attentamente, notai come una sottile striscia azzurra stra scendere lungo l'omero destro della Vergine, e che mi parve significasse un velo; ma per quanto ricercassi non riuscii a trovarne l'attacco, o un richiamo pur che sia, in altra parte della figura. Poi, *una striscia nera, interrotta da due dischetti bianchi* si staccava netta perpendicolarmente alla linea dell'omero sinistro, e finiva nei pressi della colonna del fondo. Di questa striscia, pel momento, mi seppi ancor meno dar ragione; e sì che non mi risparmiai per cercarla!

Ma intanto il tempo passava, e, con tutte le mie elucubrazioni, non una pennellata ancora aveva toccato il mio disegno. Diedi una scrollatina di spalle, come fa chi ne ha già di troppo d'un fastidio; e ripresi il mio lavoro, del quale soltanto dovevo rispondere.

Stavo dipingendo il manto della Vergine, quando, quando mi sorprese una di quelle tante incertezze a cui va soggetta talvolta anche la retina più esercitata. Non afferravo bene il tono di quel velo azzurrastro: tanto era sbiadito — sto per dire melenso. Ricorsi allora al solito mezzo a cui si ricorre quando sur un vecchio dipinto si vogliono ravvivare momentaneamente le tinte: con una spugna leggerissima inzuppata d'acqua, bagnai delicatamente una chiazza di circa due centimetri in quadro, nel posto di quel velo. Ma quale non fu la mia sorpresa — e per un'istante fu sorpresa dolorosa — quando vidi sparire in quel punto l'azzurro del velo, e mostrarsi in sua vece uno splendido rosso scarlatto, fresco e luminoso quanto mai. Ma v'ha di più: insieme coll'azzurro del velo era scomparso anche un pezzettino della colonna accanto: e il rosso continuava anche lì sotto. Rimasi alcun po' perplesso: e, meditando sul piccolo guaio che m'era accaduto, stavo escogitando un mezzo per porvi riparo. «Quella era pittura sovrapposta al vecchio; e pittura a guazzo per giunta: non mi sarà dunque difficile accompagnare le tinte sulla chiazza lavata. Ma, com'è che s'è dipinto a guazzo sulla vernice della tavola primitiva?» pensai. «Non deve essere dunque opera dell'autore del quadro».

Per mettermi un po' in pace colla coscienza, feci chiamare Monsignor Dell'Oste. Egli venne, ed io gli mostrai francamente il danno che credevo di aver arrecato alla pittura. Ci guardammo in silenzio l'un l'altro: forse lo stesso pensiero ci attraversò in quell'istante il cervello: «Il quadro che avevamo sott'occhio, non era più quale lo aveva dipinto il suo autore». Fettomi animo chiesi a Monsignore: Questo dipinto è iscritto nell'elenco delle opere che, pur appartenendo al Santuario, sono di patrimonio dello Stato? — No: mi rispose egli. Diedi un gran respiro di soddisfazione che fece sorridere Monsignore, e che voleva significare: Sono salvo!

Diventato di punto in bianco un eroe di coraggio, soggiunsi: Se provassimo a lavare un altro pezzettino?

«Proviamo!» — E, ripresa la spugna, continuai la pericolosa operazione, usando tutte quelle cautele, che il mio coraggio non era riuscito a farmi dimenticare. Un'altra sorpresa ci attendeva, di lì a poco: sul bel rosso del fondo apparve una stella d'oro... che per me fu la stella di Betlemme. Allora anche le cautele andarono.... in Emaus! Più la spugna lavorava e più il bel rosso s'allargava e le stelle d'oro si moltiplicavano.... Avevo già abbattuto mezza la colonna alla destra della Vergine, quando apparve una striscia nera interrotta da dischetti bianchi, identica a quella dell'altro lato, e che m'aveva fatto scervellare non poco. Dirvi il mio stato d'animo in quel momento non saprei. La circospezione si cambiò in furore: crollarono le colonne: ed apparvero i lembi d'un manto verde gaiamente decorato da rose rosse e da bottoni di rosa, ed orlato d'una specie di passamano nero ornato di perle bianche: crollò l'architrave e, insieme col fondo rosso cosparso di stelle d'oro, si palesarono le sigle caratteristiche dei dipinti di scuola bizantina.

Nella gioia che aveva provocato in me quella scoperta dimenticai affatto il mio aquerello: e monsignore ci pensava forse in quel momento meno di me.

Ma, pur troppo, «la gioia de' mortali è un fumo passegger!»

Il cielo; il cielo ch'è fatto d'aria, di luce, o tutt'al più di nubi, quel cielo celestino era ribelle al lavorio dell'acqua e della spugna. Gli orli, quelli che erano a contatto colle colonne e coll'architrave avevano bensì ceduto qua e là; ma la parte di mezzo era affatto incoercibile. Con dolorosa sorpresa di me e di Monsignore, intorno al capo della Vergine rimaneva persistente una specie di chiazza azzurrastra, cogli orli malamente frastagliati; e pareva — che so io — uno spauracchio, un rimprovero, una minaccia contro il santo entusiasmo che m'aveva trascinato pazzamente a quel bucato furioso.

Mi caddero le braccia!

Mi lasciai andare sur una seggiola, e, il mento fra le palme, mi diedi a guardare fissamente quel *mane-techel-phares* di nuova specie; come per cercarne una spiegazione. E Monsignore guardava anch'egli.

Dopo poco scattai: «Quello è colore ad olio di lino.... cotto, steso con malagrazia sul celeste a guazzo, probabilmente quando s'appicciò alla tavola la decorazione di legno dorato». E di fatti lo strato d'azzurro appariva visibilmente più spesso, più massiccio di quello che non lo fossero stati le *quondam* colonne, e il *quondam* architrave.

(Continua).

Cronaca Cittadina.

Il plauso del Consiglio Provinciale al conte commend. Giovanni Gropplero.

Ecco la nobilissima lettera con la quale il Presidente del Consiglio Provinciale, comm. Nicolò Mantica, partecipò il plauso del Consiglio al Presidente della Deputazione Provinciale co. comm. Giovanni Gropplero — escluso per volere dei democratico - socialisti udinesi dal Consiglio medesimo:

All'ill.mo Signore
Co. comm. Giovanni Gropplero
Pres. della Deputaz. Provinciale

Il Consiglio Provinciale riunitosi oggi per l'ultima volta quale scaturì dalle elezioni del 1895, terminati i suoi lavori, su proposta del consigliere avv. nobile Cesare Morossi, per acclamazione e fra unanimi applausi, votò un sincero e sentito ringraziamento al conte comm. Giovanni Gropplero Presidente della Deputazione Provinciale che per tanti anni prestò l'opera sua illuminata, assidua e zelante nell'interesse della Provincia alle sue cure affidata.

Questo atto di doveroso omaggio all'illustre Uomo che ha sempre ed in ogni cosa anteposto il pubblico bene servendo il suo paese con intelletto di amore, è la più chiara testimonianza e la prova più manifesta che l'opera sua fu convenientemente ed altamente apprezzata da chi era in grado di apprezzarla e giudicarla.

Ed io interprete del sentimento dell'intiero Consiglio provinciale, sono lieto ed onorato di fargliene solenne dichiarazione, augurando che alla Provincia nostra non abbiano a mancare per l'avvenire gli Uomini che come Lei sappiano saviamente e rettamente amministrarla.

Con quest'augurio, al quale unisco l'altro di una sollecita guarigione, ho il pregio di esprimerle i sensi della mia più alta stima ed ammirazione.

Il Presidente del Consiglio
N. Mantica.

La gioventù democratica triestina ai democratici udinesi.

All'on. Girardini è pervenuto da Trieste il seguente telegramma:

Alla vostra vittoria giunga il plauso della gioventù democratica triestina, bene augurando del trionfo dei comuni ideali.

Edgardo Rascovich iunior, Ruggero Bernardino, ing. Giovanni Menesini, Leone Veronese

Per la costruzione di un nuovo fabbricato.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta ad unico incanto a termine abbreviato:

Alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 17 luglio 1899 all'ufficio municipale, si terrà l'incanto per l'appalto delle opere di muratura per la costruzione di un nuovo fabbricato sul fondo annesso all'attuale officina del gas in Udine, per l'ampliamento della tettoja carboni e per l'addattamento della medesima, del locale dei forni della adiacente tettoia. Prezzo di perizia a base d'asta lire quindicimila.

Deposito di lire 1500.00 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 300.00 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti.

Contro la tubercolosi.

Al convegno di Roma della Lega Nazionale contro la tubercolosi, oltre il dott. Berghinz rappresentante del Comitato qui costituitosi, v'era, della nostra città anche il veterinario cav. dott. Dalan quale rappresentante della Associazione venete.

R. Placet.

Con decreto 2 corr. fu concesso il R. Placet alla nomina in Parroco di S. ... del sacerdote don Leopoldo Tabers, avvenuta con bolla Arcivescovile 2 maggio anno corr.

Camera di Commercio

Legge degli infortuni sul lavoro.

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 giugno pubblica tre decreti reali, approvanti i regolamenti per la prevenzione degli infortuni nelle imprese e nelle industrie soggette all'assicurazione degli operai; nelle miniere e nelle cave; nelle imprese ed industrie che trattano o applicano materie esplodenti.

I decreti entreranno in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

I regolamenti annessi ai decreti, stabiliscono i lavori, i ripari, le norme che devono adottarsi negli stabilimenti, nelle imprese, nelle miniere e nelle cave, allo scopo di evitare gl'infortuni degli operai.

Un numero della *Gazzetta* costa cent. 20 e può essere richiesto all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* in Via Larga, Palazzo Baleani, Roma.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 Luglio a L. 107.19

Tentato suicidio.

Lo intitoliamo così, non sapendo quale altro titolo dargli.

Certo Giov. De Luisa fu Antonio, d'anni 59, falegname, viveva in continui contrasti con la famiglia sua perchè troppo gli piace il bere. Anzi, la moglie lo fece chiamare all'ufficio di Pubblica Sicurezza, dove il delegato Birri gli fece una paternale, invitandolo a far giudizio — l'età non gli mancava per farlo.

Il De Luisa rincasò, pregando la moglie di lasciarlo andar a dormire un poco.

E si pose a letto. Ma di lì a poco si rialzò, e consegnando dieci centesimi alla moglie, le disse di mandargli a prendere dieci centesimi di acquavite.

— Sestu matt?.. Tu i has pur imprometud al Delegad di fa iudizi?!...

— Tu has reson — rispose il marito.

Ma poco dopo, egli approfittando della assenza di moglie e figli, si produceva una ferita al collo, con un trincetto!...

Le guardie di città, chiamate da un figlio dell'autoferitore, lo fecero trasportare all'Ospitale, dove il De Luisa fu trattenuto.

Chiusura del Calorifero comunale.

La sera di giovedì 6 luglio corrente si chiuderà il calorifero comunale per la soffocazione dei bozzoli da seta.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di luglio possono esser rinnovati i bollettini color verde, fatti a tutto ottobre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Udinese colpito da malore improvviso a Venezia.

Il vigile Silvan Matteo l'altro ieri alle 3 condusse a quell'Ospitale, dove venne ricoverato, certo Meneghin Dante fu Antonio, nato a Udine, di anni 17, perchè, mentre passava in Merceria, colpito da grave malore, cadeva a terra privo di sensi.

Scottature.

Fu medicato ieri all'Ospitale, Antonio Fornasier di G. B. d'anni 24, da Ragogna il quale aveva accidentalmente riportato scottature all'ascella ed al braccio sinistro, guaribili in giorni dodici.

Per ubbriacchezza.

Fu ieri dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza, Sebastiano Zanella fu Ermacora, d'anni 58, tagliapietra da Torreano di Cividale.

Beneficenza.

Un grato ricordo di vivissima riconoscenza inviano le orfanelle dell'Istituto Derelitte, all'egregia signora T. A. che offerse loro lire 50 nell'anniversario della morte della sua diletta figlia, non mancando di deporre sull'amata tomba la loro fervida prece.

La Direzione.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile, terreni e fabbricati.

Il locale Municipio rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono stati depositati nell'uffficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse, potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9. antim. alle 3 pomerid. di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente da jeri è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo, ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge, nel modo seguente:

Pei Ruoli principali: 1.a rata al 10 febbraio, 2.a rata al 10 aprile, 3.a rata al 10 giugno, 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo: 1.a e 2.a rata al 10 aprile, 3.a rata al 10 giugno, 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio: 1.a, 2.a, 3.a, 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre: 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a rata, al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Corso delle monete.

Fiorini	223.75	Marchi	131.75
Napoleoni	21.40	Sterline	26.85

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Cecotti Pietro di Udine, imputato di furto di un carretto, fu condannato a un mese di reclusione.

Per libidine. — Bearzi Girolamo di Nimis, per atti di libidine commessi su bambina di anni 7, fu condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Per appropriazione indebita. — Dugaro Filippo, ex segretario comunale di Remanzacco, per appropriazione indebita, fu in contumacia condannato a un mese di reclusione e L. 16 di multa.

Per aver diffamato un Sindaco. — Bucovaz Luca di Stregna, per diffamazione a danno del Sindaco Chiabai Stefano, fu condannato alla reclusione per mesi 3 ed alla multa di L. 150, nelle spese di costituzione di P. C., da liquidarsi in separata sede, e nelle spese del giudizio.

Reità non provata. — Varnerin Giacomo, stagnino di Udine, era imputato di appropriazione indebita a danno di Zuliani Santa; ma il Tribunale lo assolse per non provata reità.

Gazzettino commerciale

Il mercato e i prezzi dei bozzoli.

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

Udine, 4 luglio. Quantità pesata a tutt'oggi Cg. 6725.700; parziale oggi pesata 257.100 Prezzi: minimo 3.00; massimo 3.67; adequato di oggi 3.512; adequato generale a tutto oggi 3.730.

Gorizia — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nel 4 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 64932; parziale oggi pesata 4691,75 Prezzi: minimo fior. 1.20; massimo 1.60; adequato 1.49 9/10.

Mercato della seta.

Milano, 4. - Anche oggi abbiamo avuto un andamento piuttosto calmo negli affari serici, ma si è notato una resistenza nei detentori ancora maggiore. Le pretese sono tenute alte, la volontà di vendere essendo scarsa.

Gli affari conclusi si riassumono in greggie belle correnti ed andanti pei bisogni del filatoio; queste non possono far norma per le rimanenti, sia perchè sono di vecchia esistenza, sia per la loro deficienza d'incannaggio.

Le transazioni delle lavorate, per forza maggiore, riescono limitate; manca la roba pronta e pochi sono disposti a trattare a consegna.

Frutta.

Udine, 4 luglio.

Ciliege 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 25.
Fragole 60, 70.
Prugne 13, 14, 15.
Pere 35, 40.
Uva Ribes 45.

Legumi.

Tegoline 10, 15.
Pomidoro 35.

Notizie telegrafiche.

L'insuccesso della Conferenza all'Aja.

Pietroburgo, 4. Secondo il *Novosti*, la Conferenza internazionale all'Aja si aggiornerà il giorno 16 corr. e non si radunerà più. Altri giornali indipendenti constatano che la Conferenza si è radunata inutilmente, non essendo risultato alcunchè di pratico a favore della pace universale. L'idea del disarmo è risultata prematura.

Guglielmo a bordo d'una nave francese.

Parigi, 4. Il *Memorial diplomatique* assicura che il capitano di vascello Mancerc, comandante della nave-scuola francese *Iphigenie* farà una visita agli imperiali di Germania a bordo del *yacht* imperiale *Hohenzollern* tosto dopo il loro arrivo a Bergen che, a quanto si crede, seguirà il 5 corrente. L'imperatore Guglielmo restituirà quella visita a bordo dell'*Iphigenie*.

Il giornale pretende di sapere che questa visita avviene per desiderio formalmente espresso dall'imperatore Guglielmo, all'addetto militare francese a Berlino.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d' analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento usando detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.
Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.
Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.60** } con
{ Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50** } istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.
Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.
N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.
— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto o fusto*. — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).
Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.
Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— 13.20	4.45 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba ...	D. 6.2 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35 —
Trieste Cormons	3.15 17.25	8.— —	15.42 —
Cividale	6.6 15.56	9.50 20 40	11.30 —
Portogruaro ...	7.51	13.10	17.25
S. Daniele	R.A. 8.— 18.—	11.20 —	14.50 —

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 21.45	10.7 23.40	15.25	D. 17.— 2.45
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40		D. 11.5 D. 25.5
Trieste Cormons	1.35 20.—	11.10 —		12.55 —
Cividale	7.34 17.16	11.— 21.55		12.59 —
S. Daniele ..	R A. 8.32 R.A. 15.30	— —		S.T 12.25 S.T. 19.15

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9 55	O. 8.5	8 45
M. 14 35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
O. 5 45	6 22	O. 8.10	8.47
O. 9 15	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19.50	O. 20.45	21,35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.2.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4 50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche
Zulfuraria per bagni inodori a domicilio
Efficacia incontrastabile
STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.o luglio alla metà di Ottobre.
Assistenza sanitaria
Stazione climatica
Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.o Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

BALE & EDWARDS

MILANO - FOGGIA - NAPOLI

Riconferma Splendida Vittoria Riportata a Rovigo nel 1898
Ultime Onorificenze ottenute nell'anno 1899

Falciatrice «Ideale» Desring.

SCHIO	I° Premio Diploma d'onore *(3 macchine Concorrenti)*
VICENZA	I° Premio Diploma d'onore *(6 macchine Concorrenti)*
CREMONA	I° Premio Diploma di Medaglia d'oro *(14 macchine Concorrenti)*
ROMA	I° Premio Diploma d'onore *con acquisto per parte di S. E. il Ministro d'Agricoltura e Commercio della Falciatrice Premiata.* = **«Il massimo Premio»** *(7 macchine Concorrenti)*

Cremona / Roma

RASTRELLO A CAVALLO	Medaglia d'Argento
ARATRO «OLIVER»	Medaglia d'Oro
SEMINATRICE «FAVORITA»	I.o premio Medaglia d'Oro
SCREMATRICE «CORONA»	I.o » » d'Argento
MONORAIL CAILLET	I.o » » »

DIPLOMA DI COLLABORAZIONE.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco